

Snam annuncia risultati in crescita nei primi nove mesi 2019

- **Ricavi totali:** 1.954 milioni di euro¹ (+81 milioni di euro; +4,3% rispetto ai primi nove mesi del 2018);
- **Margine operativo lordo (EBITDA):** 1.661 milioni di euro (+65 milioni di euro; +4,1% rispetto al margine operativo lordo adjusted dei primi nove mesi del 2018), grazie anche al controllo dei costi operativi;
- **Utile operativo (EBIT):** 1.125 milioni di euro (+35 milioni di euro; +3,2% rispetto all'utile operativo adjusted dei primi nove mesi del 2018). L'aumento riflette principalmente la positiva performance del settore trasporto;
- **Utile netto:** 867 milioni di euro (+74 milioni di euro; +9,3% rispetto all'utile netto adjusted dei primi nove mesi del 2018), a fronte del positivo andamento della gestione operativa, della riduzione degli oneri finanziari e dei maggiori proventi netti da partecipazioni;
- **Investimenti tecnici:** 650 milioni di euro (564 milioni di euro nei primi nove mesi del 2018) inclusi gli investimenti in innovazione e transizione energetica (Snamtec) di 113 milioni di euro;
- **Indebitamento finanziario netto:** 11.871 milioni di euro (11.548 milioni di euro al 31 dicembre 2018);
- **Acconto dividendo 2019:** 0,095 euro per azione.

San Donato Milanese, 14 novembre 2019 - Il Consiglio di Amministrazione di Snam, riunitosi ieri sotto la presidenza di Luca Dal Fabbro, ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi del 2019 (non sottoposti a revisione contabile). Il Consiglio ha altresì deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo 2019 di 0,095 euro per azione, con pagamento a partire dal 22 gennaio 2020.

Marco Alverà, Amministratore Delegato di Snam, ha commentato:

"I risultati dei primi nove mesi confermano il percorso di crescita di Snam, con un incremento dell'utile netto vicino al 10% grazie al positivo andamento del core business, allo sviluppo delle partecipate e alla continua ottimizzazione della struttura finanziaria. Continuiamo a creare valore per i nostri azionisti, con una remunerazione attrattiva e in linea con i target di piano, come dimostra l'acconto sul dividendo che annunciamo oggi. Le nostre infrastrutture hanno un ruolo centrale nel percorso di decarbonizzazione, garantendo flessibilità al sistema e sicurezza degli approvvigionamenti, come evidenziato nei nove mesi dall'incremento dei volumi del 16% nel settore termoelettrico, anche grazie ad una dinamica favorevole dei prezzi che ha spinto la sostituzione della generazione a carbone con generazione a gas. Il recente accordo per l'acquisizione del 49,07% del rigassificatore OLT testimonia il nostro impegno a investire in Italia. La nostra focalizzazione sull'innovazione e sulla transizione energetica è sempre più forte, con circa il 20% dei nostri investimenti dedicati a Snamtec. Stiamo lavorando per la rete energetica del futuro, più moderna, integrata con i territori e sostenibile ed entro fine anno raddoppieremo la sperimentazione sull'idrogeno, portando la miscela al 10%".

¹ Al netto dei pass-through items.

Sintesi dei risultati dei primi nove mesi del 2019

Highlights

(milioni di €)	Primi nove mesi			
	2018 (*)	2019	Var.ass.	Var.%
Ricavi regolati	1.864	1.925	61	3,3
- Ricavi regolati net of pass through	1.820	1.879	59	3,2
Totale Ricavi	1.917	2.000	83	4,3
- Ricavi totali net of pass through	1.873	1.954	81	4,3
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.596	1.661	65	4,1
Utile operativo (EBIT)	1.090	1.125	35	3,2
Utile netto (**)	793	867	74	9,3
Investimenti tecnici	564	650	86	15,2
Indebitamento finanziario netto	11.738	11.871	133	1,1

(*) I risultati economici dei primi nove mesi del 2018 sono esposti nella configurazione adjusted.

(**) Interamente di competenza azionisti Snam.

Ricavi totali

I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 1.954 milioni di euro, in aumento di 81 milioni di euro, pari al 4,3%, rispetto ai primi nove mesi del 2018. L'aumento è dovuto ai maggiori ricavi regolati (+59 milioni di euro; +3,2%), attribuibili essenzialmente al business del trasporto di gas naturale, che beneficia dell'incremento del WACC (dal 5,4% del 2018 al 5,7% del 2019) e di fenomeni legati alla stagionalità dei volumi immessi, nonché ai maggiori ricavi non regolati (+22 milioni di euro; +41,5%) a seguito principalmente del contributo delle imprese entrate nel perimetro di consolidamento.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta a 1.661 milioni di euro, in aumento di 65 milioni di euro, pari al 4,1%, rispetto al corrispondente valore adjusted dei primi nove mesi del 2018 (1.596 milioni di euro). I maggiori ricavi sono stati in parte compensati dall'aumento dei costi operativi (+16 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), riconducibile principalmente all'ingresso e all'integrazione delle imprese entrate nel perimetro di consolidamento, in parte assorbito dagli effetti delle azioni del Piano efficienza poste in atto e di un diverso phasing di costi operativi.

Utile operativo (EBIT)

L'utile operativo ammonta a 1.125 milioni di euro, in aumento di 35 milioni di euro, pari al 3,2%, rispetto al corrispondente valore adjusted dei primi nove mesi del 2018. L'incremento dell'EBITDA è stato in parte compensato dai maggiori ammortamenti di periodo (-30 milioni di euro; pari al 5,9%), dovuti essenzialmente all'entrata in esercizio

di nuovi assets. Con riferimento ai settori di attività, l'aumento dell'utile operativo è attribuibile principalmente alla positiva performance del settore trasporto (+48 milioni di euro, pari al 5,7%). Le performance operative dei settori rigassificazione e stoccaggio risultano sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente periodo del 2018.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 126 milioni di euro, in riduzione di 19 milioni di euro, pari al 13,1%, rispetto ai primi nove mesi del 2018 grazie ai benefici delle azioni di ottimizzazione della struttura finanziaria poste in atto e delle positive condizioni di mercato.

I proventi netti da partecipazioni

I proventi netti da partecipazioni ammontano a 170 milioni di euro, in aumento di 39 milioni di euro, pari al 29,8%, rispetto ai primi nove mesi del 2018, grazie al contributo delle società Teréga (+16 milioni; +64,0%), anche a seguito del rilascio di un fondo per contenziosi fiscali, e all'ingresso di Senfluga (+22 milioni di euro)², società che in data 20 dicembre 2018 ha acquisito il controllo di Desfa, con una quota pari al 66% del capitale sociale.

Utile netto

L'utile netto ammonta a 867 milioni di euro, in aumento di 74 milioni di euro, pari al 9,3%, rispetto all'utile netto adjusted conseguito nei primi nove mesi del 2018 (793 milioni di euro). Il maggior utile prima delle imposte (+93 milioni di euro; pari all'8,6%) è stato in parte compensato dalle maggiori imposte sul reddito (-19 milioni di euro; pari al 6,7%).

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici dei primi nove mesi del 2019 ammontano a 650 milioni di euro, in aumento di 86 milioni di euro, pari al 15,2%, rispetto ai primi nove mesi del 2018 e si riferiscono essenzialmente ai settori trasporto (556 milioni di euro) e stoccaggio (77 milioni di euro). Gli investimenti relativi a Snamtec, il nuovo progetto lanciato da Snam orientato all'innovazione e alla transizione energetica, nei primi nove mesi del 2019 ammontano a 113 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2019 ammonta a 11.871 milioni di euro (11.548 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa (1.153 milioni di euro) ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti netti di periodo, pari a 703 milioni di euro, e di generare un Free Cash Flow di 450 milioni di euro. L'indebitamento finanziario

² Tale risultato beneficia dei maggiori volumi di gas trasportato rispetto ai volumi considerati dall'Autorità di regolazione e dell'applicazione delle tariffe periodo regolatorio precedente (2016-2018) fino al mese di agosto 2019, oggetto di futuro conguaglio sulla base dei ricavi consentiti per l'intero anno 2019.

netto, dopo il flusso di cassa del capitale proprio derivante essenzialmente dal pagamento agli azionisti del dividendo 2018 (746 milioni di euro, di cui 298 milioni di euro a titolo di acconto e 448 milioni di euro a titolo di saldo), registra un aumento di 323 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, incluse le componenti non monetarie correlate all'indebitamento (+30 milioni di euro)³.

Acconto sul dividendo

Sulla base dei risultati dei primi nove mesi e delle previsioni per l'intero esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Snam ha deliberato la distribuzione agli azionisti di un acconto sul dividendo 2019, pari a 0,095 euro per azione con pagamento a partire dal 22 gennaio 2020, con stacco cedola 20 gennaio e record date 21 gennaio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il mercato italiano del gas a fine 2019 sarà caratterizzato da una domanda prevista in lieve aumento rispetto ai valori del 2018 in termini normalizzati per la temperatura, confermando il trend già rilevato nei primi nove mesi dell'anno.

Gli investimenti per il 2019 sono previsti pari a circa 1 miliardo di euro, con un focus confermato su sostituzioni e manutenzioni, al fine di continuare a garantire la massima resilienza, flessibilità ed efficienza delle infrastrutture esistenti. Inoltre, più di un quarto degli investimenti riguarderà iniziative di sviluppo, tra le quali i collegamenti Nord-Ovest, il servizio locale e dei flussi cross-border e il rafforzamento della rete al Sud.

Snam conferma anche per il 2019 la propria attenzione all'efficienza operativa, attraverso iniziative che consentano la riduzione dei costi del core business.

Per quanto riguarda la struttura finanziaria, le azioni di ottimizzazione condotte negli ultimi tre anni hanno portato ad una significativa riduzione del costo medio del debito. La gestione della Società continuerà a garantire una remunerazione attrattiva e sostenibile ai propri azionisti, mantenendo una struttura finanziaria equilibrata.

Alle ore 12:00 CET di oggi, 14 novembre 2019, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati consolidati dei primi nove mesi 2019. Sarà possibile seguire l'evento in conference call e il materiale di supporto sarà reso disponibile su www.snam.it nella sezione Investor Relations, in concomitanza con l'avvio della conference call stessa. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite video webcasting.

³ Tali componenti sono riconducibili principalmente agli effetti dell'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2019, delle disposizioni dell'IFRS 16 "Leasing" (24 milioni di euro).

Principali dati operativi

		Primi nove mesi			
		2018	2019	Var.ass.	Var.%
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale					
Gasdotti (a) (b)	(miliardi di m ³)	55,70	58,43	2,73	4,9
Domanda gas (a)	(miliardi di m ³)	51,81	54,36	2,55	4,9
Rigassificazione di GNL (a)	(miliardi di m ³)	0,63	2,03	1,40	
Capacità disponibile di stoccaggio (a) (c)	(miliardi di m ³)	12,4	12,5	0,10	0,8
Gas naturale movimentato in stoccaggio (a)	(miliardi di m ³)	16,42	15,79	(0,63)	(3,8)
Dipendenti in servizio a fine periodo (d)	(numero)	2.986	3.006	20	0,7

- (a) Con riferimento ai primi nove mesi del 2019, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,575 Kwh/Smc) per l'attività di trasporto e rigassificazione, e 39,23 MJ/Smc (10,895 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2019-2020.
- (b) I dati relativi ai primi nove mesi del 2019 sono aggiornati alla data del 7 ottobre 2019. I valori del 2018 sono stati aggiornati in via definitiva e sono allineati a quelli pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico.
- (c) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento, interamente conferita al 30 settembre 2019.
- (d) Società consolidate integralmente.

Gas naturale immesso nella Rete Nazionale di trasporto

I volumi di gas immesso nei primi nove mesi del 2019 ammontano complessivamente a 58,43 miliardi di metri cubi, in aumento di 2,73 miliardi di metri cubi, pari al 4,9%, rispetto ai primi nove mesi del 2018, a seguito essenzialmente dell'incremento della domanda di gas naturale in Italia (54,36 miliardi di metri cubi; +2,55 miliardi di metri cubi rispetto ai primi nove mesi del 2018; +4,9%), unitamente al saldo netto degli stoccaggi. L'aumento della domanda di gas è attribuibile principalmente ai maggiori consumi registrati nel settore termoelettrico (+2,77 miliardi di metri cubi; +15,7%), che beneficia del maggior ricorso al gas naturale nella generazione elettrica, della riduzione dei flussi di importazione di energia elettrica, nonché della minore produzione da fonti rinnovabili, attribuibile alla riduzione dell'idroelettrico, nonostante la crescita di eolico e fotovoltaico. Tali effetti sono stati in parte compensati dai minori consumi del settore residenziale e terziario (-0,31 miliardi di metri cubi; -1,6%), a seguito di una situazione climatica più calda dei mesi di febbraio e marzo 2019 rispetto al corrispondente periodo del 2018.

La domanda di gas in termini normalizzati per la temperatura è stimata pari a 53,52 miliardi di metri cubi, in aumento di 2,32 miliardi di metri cubi, pari al 4,5%, rispetto al corrispondente valore dei primi nove mesi del 2018 (51,20 miliardi di metri cubi) anche a seguito del maggior ricorso a misure di efficientamento energetico da parte del settore residenziale e terziario.

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nei primi nove mesi del 2019 presso il terminale GNL di Panigaglia (SP) sono stati rigassificati 2,03 miliardi di metri cubi di GNL (0,63 miliardi di metri cubi nei primi nove mesi del 2018) e sono state effettuate 49 scariche da navi metaniere, in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2018 (+34 scariche), grazie anche ai nuovi meccanismi di allocazione della capacità su base d'asta.

Stoccaggio di gas naturale

Il gas naturale movimentato nel sistema di stoccaggio nei primi nove mesi del 2019 ammonta a 15,79 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,63 miliardi di metri cubi, pari al 3,8%, rispetto ai volumi movimentati nei primi nove mesi del 2018 (16,42 miliardi di metri cubi) a seguito delle minori erogazioni da stoccaggio (-0,56 miliardi di metri cubi; -8,4%) dovute principalmente all'andamento climatico.

La capacità complessiva di stoccaggio al 30 settembre 2019, comprensiva dello stoccaggio strategico, è pari a 17,0 miliardi di metri cubi (16,9 miliardi di metri cubi al 30 settembre 2018; +0,1 miliardi di metri cubi). La capacità complessiva include 12,5 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile di stoccaggio, interamente conferita al 30 settembre 2019, in aumento di 0,1 miliardi di metri cubi rispetto al 30 settembre 2018, grazie al graduale incremento del working gas associato all'entrata in esercizio dell'impianto di Bordolano. La capacità complessiva include, inoltre, 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo stoccaggio strategico (invariata rispetto all'anno termico 2018-2019)⁴.

Analisi della Situazione Patrimoniale Riclassificata

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato (19.237 milioni di euro) aumenta di 381 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto essenzialmente: (i) dell'incremento degli Immobili, impianti e macchinari (247 milioni di euro), anche a seguito della rilevazione delle attività rappresentative del diritto d'uso di beni in leasing, in applicazione del nuovo principio IFRS 16 in vigore dal 1 gennaio 2019 (20 milioni di euro)⁵ e degli effetti derivanti dall'adeguamento del valore attuale degli esborsi a fronte degli oneri di smantellamento e ripristino dei siti, a seguito di una riduzione dei tassi di attualizzazione attesi; (ii) dell'incremento delle partecipazioni (+73 milioni di euro), a fronte degli utili conseguiti nei primi nove mesi del 2019 in parte assorbiti dai dividendi incassati a valere sull'esercizio 2018.

⁴ Con circolare dell'8 gennaio 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato anche per l'anno termico di stoccaggio 2019-2020 (1 aprile 2019-31 marzo 2020) il volume di stoccaggio strategico di gas pari a 4,62 miliardi di standard metri cubi, di cui 4,5 miliardi di metri cubi di competenza di Stogit.

⁵ Come disposto dal principio IFRS 16, a fronte della rilevazione delle attività rappresentative dei diritti d'uso di beni in leasing, Snam ha provveduto a rilevare le relative passività finanziarie rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di leasing in essere.

Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2018	30.09.2019	Var.ass.
Prestiti obbligazionari	8.446	9.515	1.069
- di cui a breve termine (a)	913	1.020	107
Finanziamenti bancari (b)	4.749	3.983	(766)
- di cui a breve termine (a)	2.495	802	(1.693)
Euro Commercial Paper - ECP	225	2.000	1.775
Debiti finanziari per beni in leasing (c)		20	20
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO	13.420	15.518	2.098
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1.872)	(3.647)	(1.775)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	11.548	11.871	323

(a) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(b) Di cui 1.683 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti-BEI.

(c) Di cui 14 milioni di euro a lungo termine e 6 milioni di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

L'aumento dell'indebitamento finanziario netto di 323 milioni di euro è riconducibile: (i) all'aumento dei prestiti obbligazionari (+1.069 milioni di euro), dovuto alle nuove emissioni obbligazionarie per un valore nominale complessivamente pari a 1.850 milioni di euro, in parte compensate dai rimborsi di prestiti obbligazionari giunti a naturale scadenza per un valore nominale complessivo di 744 milioni di euro; (ii) alle nuove emissioni di nette di Euro Commercial Paper (1.775 milioni di euro), titoli a breve "unsecured" emessi sul mercato monetario e collocati presso investitori istituzionali; in parte compensati (iii) dalla riduzione dei finanziamenti bancari (-766 milioni di euro) a seguito principalmente dei minori utilizzi netti di linee di credito uncommitted (-1.001 milioni di euro); nonché (iv) dalle maggiori disponibilità liquide ed equivalenti (-1.775 milioni di euro) riferibili essenzialmente ad operazioni di impiego di liquidità a breve termine, con scadenza inferiore a tre mesi.

Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2018	30.09.2019	Var.ass.
Crediti commerciali	1.247	977	(270)
Rimanenze	109	107	(2)
Crediti tributari	26	29	3
Altre attività	105	114	9
Fondi per rischi e oneri	(665)	(807)	(142)
Debiti commerciali	(491)	(334)	157
Debiti tributari	(23)	(174)	(151)
Ratei e risconti da attività regolate	(362)	(136)	226
Passività per imposte differite	(134)	(96)	38
(Passività) Attività per strumenti derivati di copertura	(29)	(75)	(46)
Altre passività	(1.042)	(590)	452
	(1.259)	(985)	274

Il capitale di esercizio netto (-985 milioni di euro al 30 settembre 2019) registra una variazione positiva di 274 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. L'aumento è attribuibile principalmente: (i) alla riduzione delle altre passività a fronte del pagamento, in data 23 gennaio 2019, dell'acconto sul dividendo 2018, pari a 0,0905 euro per azione (+298 milioni di euro); (ii) alla liquidazione delle partite tariffarie pregresse del settore trasporto relative agli anni 2015-2017 (+180 milioni di euro), unitamente alle minori passività nette per componenti tariffarie addizionali fatturate agli utenti e da restituire alla CSEA (+42 milioni di euro); (iii) ai minori debiti netti per il servizio di bilanciamento e settlement del sistema gas (+44 milioni di euro). Tali fattori sono stati in parte compensati dall'incremento dei fondi per rischi ed oneri (-142 milioni di euro), a fronte principalmente dell'adeguamento del valore attuale degli oneri di smantellamento e ripristino dei siti a seguito della riduzione dei tassi di attualizzazione attesi, nonché dai maggiori debiti tributari (-151 milioni di euro) a fronte della rilevazione del carico fiscale di periodo, al netto dei relativi acconti versati.

Principali eventi

Financing

Nuova emissione obbligazionaria

Nell'ambito del Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2018, Snam ha concluso con successo, in data 12 settembre 2019, un'emissione obbligazionaria in due tranche con scadenza, rispettivamente, circa 5 anni e 15 anni, cedola pari a 0% e 1%, ammontare pari a 500 e 600 milioni di euro, come pre-funding delle scadenze del 2020.

Rinnovo del Programma EMTN

In data 2 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Snam ha deliberato il rinnovo annuale del Programma EMTN (Euro Medium Term Notes), avviato nel 2012, da eseguirsi entro il 2 ottobre 2020, per un controvalore massimo complessivo incrementato da 10 a 11 miliardi di euro, anche al fine di garantire un adeguato grado di flessibilità in momenti di mercato favorevoli.

Nell'ambito del Programma EMTN, alla data del presente comunicato sono stati emessi prestiti obbligazionari per circa 9,1 miliardi di euro⁶.

Sviluppo del core business

Accordo con Iren per l'acquisto di una quota del rigassificatore OLT - Livorno

In data 20 settembre 2019 Snam e Gruppo Iren hanno sottoscritto un accordo relativo all'acquisizione da parte di Snam della quota del 49,07% nel capitale sociale di OLT (Offshore LNG Toscana). Il corrispettivo netto al closing dell'operazione, in linea con la precedente operazione tra Uniper e First State Investments, tenuto conto della differente tempistica, ammonterà a circa 345 milioni di euro (compresi gli interessi previsti dall'accordo dalla data di riferimento della valutazione ed esclusi eventuali aggiustamenti in aumento). Il corrispettivo sarà versato da Snam con fondi propri.

Il closing dell'operazione è soggetto alla preventiva approvazione delle autorità competenti (autorizzazione Antitrust e autorizzazione c.d. Golden Power).

Mobilità sostenibile

Memorandum of Understanding (MoU) con OMV e TAG

In data 24 settembre 2019 Snam, la partecipata TAG e OMV hanno firmato un protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding) per promuovere la mobilità sostenibile a GNL (gas naturale liquefatto) in Austria.

L'accordo, mira a esplorare potenziali opportunità per il GNL nel settore dei trasporti in Austria, dalla possibile realizzazione di un impianto di liquefazione di piccola taglia (GNL small-scale) allo sviluppo degli approvvigionamenti e del mercato GNL nel paese.

Efficienza energetica

TEA Servizi

Snam ha perfezionato, in data 11 novembre 2019, attraverso la società interamente posseduta Asset Company 4 S.r.l., l'acquisizione del 100% del capitale di TEA Servizi S.r.l. (TEA), Energy Service Company (ESCO) attiva nella progettazione, realizzazione e conduzione di impianti termoidraulici ed elettrici per clienti industriali, con particolare focalizzazione sulla piccola e media impresa. I ricavi del perimetro acquisito sono pari a

⁶ Il prestito obbligazionario convertibile del valore nominale di 400 milioni di euro non rientra nell'ambito del Programma EMTN.

circa 3 milioni di euro per il 2018. L'iniziativa consente a Snam di integrare la propria offerta di servizi per la clientela industriale, aggiungendo competenze di progettazione impiantistica, conduzione e manutenzione all'attuale proposta sviluppata tramite TEP Energy Solution.

Aggiornamento del quadro regolatorio e tariffario per il quinto periodo di regolazione 2020-2025

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Con documento di consultazione n. 391/2019/R/gas, pubblicato in data 27 settembre 2019, nell'ambito del procedimento di consultazione avviato con deliberazione n. 141/2017/R/gas del 16 marzo 2017, l'Autorità espone gli orientamenti per la formazione di provvedimenti in materia di regolazione tariffaria del servizio di rigassificazione del GNL per il quinto periodo di regolazione (decorrente dal 2020). La delibera di approvazione dei nuovi criteri di regolazione è prevista nell'ultimo trimestre dell'anno 2019.

Stoccaggio di gas naturale

Con deliberazione n. 419/2019/R/gas del 23 ottobre 2019, adottata in esito al procedimento n. 68/2018/R/gas avviato l'8 febbraio 2018, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ha definito i criteri di regolazione tariffaria e della qualità del servizio di stoccaggio del gas naturale per il quinto periodo di regolazione (2020-2025).

Tra gli elementi caratterizzanti si segnalano: (i) la durata del periodo di regolazione fissata pari a 6 anni, dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2025, con aggiornamento a metà periodo del livello di X-factor al fine di considerare eventuali maggiori (o minori) recuperi di produttività realizzati nel periodo 2020-2021; e (ii) la conferma del valore del parametro β asset per il periodo 2020-2025 fissato pari a 0,506, con un tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) che rimane, pertanto, fissato pari al 6,7% in termini reali pre-tasse anche per gli anni 2020-2021.

Altre informazioni

Covenants

Al 30 settembre 2019 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali.

Una parte di tali contratti prevede, inter alia, il rispetto di impegni tipici della prassi internazionale, di cui alcuni soggetti a specifiche soglie di rilevanza, quali ad esempio: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare; (iv) limiti all'indebitamento delle società controllate.

Il mancato rispetto di tali covenants, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo

a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito. Limitatamente ai finanziamenti BEI è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam sia inferiore al livello BBB (Standard & Poor's / Fitch) o inferiore a Baa2 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating.

Il verificarsi di uno o più degli scenari di cui sopra, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, determinando costi aggiuntivi e/o problemi di liquidità.

Al 30 settembre 2019 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 3,2 miliardi di euro.

I prestiti obbligazionari emessi da Snam al 30 settembre 2019, pari a un valore nominale di 9,5 miliardi di euro, riguardano principalmente titoli emessi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes. I covenants previsti dal regolamento dei titoli del programma sono quelli tipici della prassi internazionale di mercato e riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. In particolare, ai sensi della clausola di negative pledge, Snam e le controllate rilevanti della stessa sono soggette a limitazioni in merito alla creazione o al mantenimento di vincoli su tutti o parte dei propri beni o sulle proprie entrate per garantire indebitamento, presente o futuro, fatta eccezione per le ipotesi espressamente consentite.

Contenzioso TEP Energy Solution

In data 14 dicembre 2018 è stato notificato a TEP Energy Solution S.r.l. un Processo Verbale di Constatazione (PVC) limitatamente al periodo di imposta 1 gennaio 2013-31 dicembre 2013. Il PVC è il risultato di una verifica fiscale avviata nei confronti della società il 27 settembre 2018, al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa tributaria in materia di imposte sui redditi, IVA e degli altri tributi. Tale indagine ha preso avvio da un'altra più estesa attività intrapresa dalla Procura della Repubblica di Milano, in merito a un sistema di frode fiscale basato sull'emissione e utilizzo di fatture per operazioni oggettivamente e soggettivamente inesistenti, nell'ambito della compravendita dei certificati energetici. Successivamente all'esito della verifica fiscale è stato notificato, in data 21 gennaio 2019, a TEP Energy Solution il PVC riferito al periodo di imposta 1 gennaio 2014 e 31 dicembre 2014 e a TEP REAL ESTATE il PVC relativamente agli anni 2013 e 2014. I rilievi mossi riguardano principalmente la presunta indetraibilità dell'IVA.

La Società a seguito della notifica dei PVC ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate delle memorie difensive chiedendo anche l'avvio di un contraddittorio con lo stesso Ufficio, al fine di chiarire e precisare i fatti esposti nei PVC per la corretta ricostruzione della fattispecie. Nel contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate è emersa l'opportunità di un'ipotesi di definizione transattiva dei PVC, articolata in accertamenti con adesione ed atti di parziale archiviazione dei verbali medesimi.

Successivamente in data 30 luglio 2019, l'Agenzia delle Entrate e TEP hanno sottoscritto distinti atti di adesione, per la definizione dei suddetti PVC, a fronte dei quali la Società ha provveduto al pagamento delle somme pattuite, attivando contestualmente le garanzie contrattuali rilasciate dai venditori in favore di Snam in sede di acquisto del

controllo della società da parte di quest'ultima (avvenuto nel maggio del 2018). In parallelo al contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, sono stati avviati dei colloqui con il Pubblico Ministero, il quale in data 3 ottobre 2019 ha depositato richiesta di archiviazione per la quale si rimane in attesa della decisione da parte del Giudice per le Indagini Preliminari (GIP).

Cassa Depositi e Prestiti – Riqualficazione della partecipazione in Snam S.p.A.

Con delibera del 1 agosto 2019, Il Consiglio di Amministrazione di CDP S.p.A. che, per il tramite della società controllata CDP Reti S.p.A. detiene una partecipazione in Snam S.p.A. pari al 31,04%, ha riqualficato il rapporto partecipativo nella stessa, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2) del codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Nota metodologica

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. I criteri di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione dei risultati dei primi nove mesi del 2019 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2018, per la cui descrizione si fa rinvio, fatta eccezione per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 "Leasing", in vigore dal 1 gennaio 2019, i cui impatti sui risultati consolidati del Gruppo sono illustrati nella Relazione finanziaria annuale 2018 alla nota n. 7 "Principi contabili di recente emanazione".

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 30 settembre 2019 rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2018 hanno riguardato l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle Società: (i) Enura S.p.A. (ex Asset Company 5 S.r.l.), posseduta al 55% da Snam S.p.A., società deputata alla realizzazione dell'infrastruttura di trasporto in Sardegna⁷; (ii) Snam Gas & Energy Services (Beijing) Co. Ltd, con sede in Cina, costituita nel mese di aprile 2019 e posseduta al 100% da Snam International B.V.,

⁷ Si precisa che la società Asset Company 5 S.r.l., costituita dal socio unico Snam S.p.A. nel mese di giugno 2018, è stata rinominata Enura S.p.A., a far data dal 1 aprile 2019, contestualmente all'ingresso nella compagine azionaria del socio Società Gasdotti Italia (SGI) con una quota pari al 45% del capitale sociale della società.

per il supporto dello sviluppo del mercato del gas in Cina, attraverso le competenze distintive di Snam nel settore.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Misure alternative di performance (Non-GAAP measures)

Snam presenta nell'ambito dell'informativa gestionale, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS né da altri standard setter (Non-GAAP measures).

Il management di Snam ritiene che tali misure facilitino l'analisi dell'andamento di Gruppo e dei settori di attività, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo, e consentano agli analisti finanziari di valutare i risultati di Snam sulla base dei loro modelli previsionali.

L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce l'informativa redatta secondo gli IFRS.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), nei successivi paragrafi sono fornite indicazioni relative alla composizione dei principali indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento, non direttamente desumibili da riclassificazioni o somme algebriche di indicatori convenzionali⁸ conformi ai principi contabili internazionali.

Utile operativo e utile netto adjusted

L'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported (da schema riclassificato di Conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità.

Con riferimento ai primi nove mesi del 2019, non sono stati rilevati special item.

Le componenti reddituali classificate tra gli special item dei primi nove mesi del 2018 hanno riguardato gli oneri iscritti alla voce "costo del personale" in applicazione dello strumento di anticipazione alla pensione regolamentato dall'Art.4 commi 1-7 della Legge n.92/2012 cosiddetta "Legge Fornero" (15 milioni di euro inclusi gli oneri di incentivazione all'esodo riconosciuti ai dipendenti aderenti al Piano; 11 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale).

Special item

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento

⁸ Secondo la raccomandazione CESR/05-178b dell'ottobre 2005, sono indicatori convenzionali tutti i dati compresi nei bilanci certificati redatti conformemente agli IFRS o all'interno dello schema di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Rendiconto finanziario.

delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business.

L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto di Snam è rappresentato in coerenza con le disposizioni CONSOB sulla posizione finanziaria netta (comunicazione n. DEM/6064293 del 2006).

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto è ottenuto dall'aggregazione dei valori attivi e passivi della Situazione patrimoniale funzionali all'attività di esercizio dell'impresa ed esclude pertanto i valori funzionali all'attività di investimento e di finanziamento.

Il presente comunicato stampa sui risultati consolidati dei primi nove mesi del 2019, non sottoposti a revisione contabile, è redatto su base volontaria secondo le modalità di cui all'art. 82-ter "Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" del Regolamento emittenti Consob n. 11971 del 14 marzo 1999 e successive modifiche e integrazioni, in continuità con l'informativa trimestrale fornita da Snam in passato e coerentemente con i contenuti minimi e le tempistiche previste dal Calendario finanziario di Gruppo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Franco Pruzzi, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento e performance gestionali future. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	Primi nove mesi			2019 vs 2018 Adjusted	
	2018		2019	Var.ass.	Var.%
	Reported	Adjusted (a)			
Ricavi regolati	1.864	1.864	1.925	61	3,3
- Trasporto (b)	1.429	1.429	1.489	60	4,2
- Stoccaggio (b)	377	377	376	(1)	(0,3)
- Rigassificazione	14	14	14		
- Ricavi Pass Through (c)	44	44	46	2	4,5
Ricavi non regolati	53	53	75	22	41,5
Ricavi totali	1.917	1.917	2.000	83	4,3
Ricavi totali - netto pass through items	1.873	1.873	1.954	81	4,3
Costi attività regolate	(283)	(268)	(252)	16	(6,0)
Costi fissi controllabili	(186)	(186)	(180)	6	(3,2)
Costi variabili	(8)	(8)	(11)	(3)	37,5
Altri costi	(45)	(30)	(15)	15	(50,0)
Costi Pass Through (c)	(44)	(44)	(46)	(2)	4,5
Costi attività non regolate	(53)	(53)	(87)	(34)	64,2
Costi operativi totali	(336)	(321)	(339)	(18)	5,6
Costi operativi - netto pass through items	(292)	(277)	(293)	(16)	5,8
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.581	1.596	1.661	65	4,1
Ammortamenti e svalutazioni	(506)	(506)	(536)	(30)	5,9
Utile operativo (EBIT)	1.075	1.090	1.125	35	3,2
Oneri finanziari netti	(145)	(145)	(126)	19	(13,1)
Proventi netti da partecipazioni	131	131	170	39	29,8
Utile prima delle imposte	1.061	1.076	1.169	93	8,6
Imposte sul reddito	(279)	(283)	(302)	(19)	6,7
Utile netto (d)	782	793	867	74	9,3

- (a) I valori del 2018 nella configurazione adjusted escludono gli oneri relativi all'Isopensione (15 milioni di euro; 11 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale). Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Misure alternative di performance (Non GAAP Measures)" del presente Comunicato.
- (b) Ai fini del bilancio consolidato i corrispettivi per il servizio di modulazione, parte integrante dei ricavi di trasporto, sono elisi in capo alle imprese di trasporto, unitamente ai costi del servizio acquistato dall'impresa di stoccaggio, al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione. Coerentemente, i relativi valori del 2018 sono stati riesposti.
- (c) Le componenti di ricavo che, in applicazione della normativa tariffaria del settore gas, trovano corrispondenza nei costi, sono riconducibili essenzialmente all'interconnessione.
- (d) Interamente di competenza azionisti Snam.

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	Primi nove mesi	
	2018	2019
Utile netto (*)	782	867
Altre componenti dell'utile complessivo		
Componenti riclassificabili a conto economico:		
Variazione fair value derivati di copertura Cash Flow Hedge (Quota efficace)	(3)	(67)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (**)		(40)
Effetto fiscale	1	16
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	(2)	(91)
Totale utile complessivo (*)	780	776

(*) Interamente di competenza azionisti Snam.

(**) Il dato relativo ai primi nove mesi del 2019 si riferisce essenzialmente alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura di partecipazioni in imprese collegate.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(milioni di €)	31.12.2018	30.09.2019	Var.ass.
Capitale immobilizzato	18.856	19.237	381
Immobili, impianti e macchinari	16.153	16.400	247
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing		20	20
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali	907	919	12
Partecipazioni	1.750	1.823	73
Crediti finanziari a lungo termine	11	1	(10)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(328)	(269)	59
Capitale di esercizio netto	(1.259)	(985)	274
Fondi per benefici ai dipendenti	(64)	(54)	10
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.533	18.198	665
Patrimonio netto	5.985	6.327	342
- Di competenza azionisti Snam	5.985	6.324	339
- Interessenze di terzi		3	3
Indebitamento finanziario netto	11.548	11.871	323
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing		20	20
COPERTURE	17.533	18.198	665

Patrimonio netto

(milioni di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	5.985
- Utile complessivo dei primi nove mesi 2019	776
- Piano di incentivazione azionaria	5
- Altre variazioni	9
- Saldo dividendo 2018	(448)
Patrimonio netto al 30 settembre 2019	6.327
- Di competenza azionisti Snam	6.324
- Interessenze di terzi	3

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	Primi nove mesi	
	2018	2019
Utile netto	782	867
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	390	363
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	9	3
- Interessi e imposte sul reddito	404	408
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	127	(297)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(148)	(191)
Flusso di cassa netto da attività operativa	1.564	1.153
Investimenti tecnici	(556)	(640)
Disinvestimenti tecnici	3	1
Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(30)	
Partecipazioni	(10)	(5)
Variazione crediti finanziari a lungo termine	(117)	
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(22)	(59)
Free cash flow	832	450
Variazione dei crediti finanziari a breve termine	350	
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	1.108	2.072
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing		(4)
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.023)	(743)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	1.267	1.775

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	Primi nove mesi	
	2018	2019
Free cash flow	832	450
Effetti della prima applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9	10	
Debiti e crediti finanziari da società entrate nell'area di consolidamento	(5)	
Differenze cambio su debiti finanziari	(2)	(6)
Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing		(24)
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.023)	(743)
Variazione indebitamento finanziario netto	(188)	(323)